

Levico Terme, 12/08/2018

**Gruppo Consiliare: Impegno per Levico**



## **INTERROGAZIONE CONSIGLIARE ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

*Premessa.*

Gli ultimi interventi sull'illuminazione pubblica risalgono al 2016, quando sono stati sostituiti i vetusti corpi illuminanti a globo con lampade a led.

Questo lavoro rappresenta praticamente l'unico investimento sulla riqualificazione dell'illuminazione pubblica di questa amministrazione comunale.

Un intervento non concluso visto che i corpi a globo, tra il resto fuori norma, permangono in viale Belvedere, viale Roma, via Mons. Caproni, via per Barco, via Giannettini.

La maggior parte degli impianti di illuminazione presenti sul territorio comunale è ancora vetusta, fortemente energivora, talvolta antiestetica e spesso la luce è insufficiente ad assicurare sicurezza stradale e a fungere da deterrente per la criminalità o gli atti di vandalismo.

La qualità e il livello dell'illuminazione pubblica di Levico lasciano a desiderare nel centro e soprattutto nelle frazioni in particolare quelle di Oltrebrenta e Campiello. Molte vie di Barco e Santa Giuliana risultano ancora senza luce e altre hanno un'illuminazione fioca e fuori norma. A Campiello via delle Alte non dispone in più tratti di illuminazione e dove è presente è insufficiente e vetusta.

In barba ad uno dei tre programmi qualificanti la amministrazione comunale, il programma tanto sbandierato “**Levico green**”, e in barba agli stanziamenti nel bilancio comunale, manca ancora oggi un programma organico di intervento sull'illuminazione pubblica. Il Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) del 2013 fornisce un quadro (negativo) complessivo della situazione.

Perchè non si è provveduto ad un intervento organico per step?

Passiamo ora ad un elenco delle zone ove l'illuminazione pubblica è mancante o carente.

Iniziamo da una delle zone più trafficate da veicoli, pedoni e biciclette: **l'ingresso di Levico sulla strada provinciale n. 1**, in prossimità del distributore all'insegna “Loro”.

L'illuminazione manca totalmente dal cavalcavia sulla SS.47 fino al ristorante all'insegna “Brenta”. Visti gli attraversamenti pedonali è superfluo dire che con un'adeguata illuminazione si potrebbe ridurre la pericolosità di quel tratto di strada.

La **vicina via per Caldonazzo**, anch'essa molto trafficata, presenta un'illuminazione che definire fioca sarebbe un eufemismo, oltre che essere fuori norma per via dei pali in cemento risalenti anni '60.

**Via per Barco** nel tratto compreso tra l'incrocio con viale Venezia e via Cervia è completamente sprovvista di illuminazione pubblica.

**Via Sottoroveri** il tratto finale di via a pra', presentano un' illuminazione insufficiente che si aggiunge alla limitatissima larghezza della carreggiata.

A Barco segnaliamo **via del Titin** dove insiste un impianto di illuminazione fioco e totalmente fuori norma per la presenza di fili elettrici aerei.

L'elenco potrebbe continuare con il **Parco Segantini, via delle Alte a Campiello, via per Vetriolo, via Silva Domini, via Salina, il tratto abitato della strada provinciale per Vetriolo, via Fonda, ecc. ecc.**

Se in alcuni casi bisogna rifare la linea elettrica e sostituire altresì palo e corpo illuminante, in alcune vie sarebbe sufficiente sostituire solo i corpi illuminanti.

Questi interventi risolverebbero la mancanza di illuminazione pubblica in alcune zone e alleggerirebbero la bolletta energetica del comune in altre, diminuendo l'inquinamento luminoso e migliorando l'estetica complessiva di alcune vie.

Crediamo che in alcune situazioni si debba intervenire urgentemente come all'ingresso del paese, in via per Caldonazzo e a Barco.

Il problema "illuminazione pubblica" ha radici lontane e non è mai stato affrontato con una visione di insieme, quindi non si vuole far ricadere la colpa solo su quest'ultima amministrazione comunale, che poteva intervenire comunque di più avendo pronto uno strumento come il PRIC.

In ogni caso bisogna predisporre un piano complessivo per l'illuminazione pubblica e non agire a spot; un piano che va realizzato utilizzando i fondi a bilancio previsti e cercando di ricorrere ad eventuali contributi o nuove forme innovative di finanziamento, collaborando in questo senso con la nostra società STET.

*Tutto ciò premesso, chiediamo a sindaco e giunta*

- di illustrare gli eventuali interventi futuri previsti dall'amministrazione comunale circa l'illuminazione pubblica;
- di fornire gli stanziamenti a bilancio aggiornati per l'illuminazione pubblica;
- di fornire le tempistiche precise degli eventuali interventi;
- se si intenda intervenire a breve nelle zone sopraccitate: via per Caldonazzo, via del Titin, ingresso di Levico, via per Barco, via Sottoroveri in quanto repute urgenti;
- se è intenzione di questa amministrazione predisporre un programma integrato di intervento circa la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Si richiede la trattazione orale dell'interrogazione in consiglio comunale.

I consiglieri comunali del gruppo Impegno per Levico

Tommaso Acler

Efrem Filippi

Emilio Perina

Romano Avancini